



COMUNE DI SAN CATALDO

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 17 del 13-03-2019

Oggetto: DISSESTO FINANZIARIO ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251 DEL D.LGS/VO 267 DEL 2000 TITOLO I DI BILANCIO

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **tredecim** del mese di **marzo** in San Cataldo e nella residenza Municipale, il Consiglio Comunale, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito in seduta **Ordinaria** ed in **Seconda** convocazione, per deliberare sul punto iscritto all'ordine del giorno e specificato in oggetto. Alla trattazione dell'argomento sopra citato, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

FASCIANA ALICE	P	GIAMPORCARO GRAZIA	P
PIRRELLO SALVATORE MARIA	P	SCALZO ELISA	P
CALABRESE ENZO	A	CARAMIA MICHELE	P
VALENTI VALERIA GIORGIA	P	NARO ROBERTA	P
LA FERRERA FLAVIA	A	RANDAZZO ARIANNA	A
GUTTILLA MARIANNA	A	PANTANO CARMELO	P
ANDALORO MARCO	A	CAPIZZI SALVATORE	P
FAVATA FELICE	A	CASALE GAETANO	A
NARO PIO DOMENICO	A	ASARO EMANUELA ALESSIA ROSA	A
MACALUSO ANGELO	P	DI VITA ALBERTO	P

Pertanto, su n. **20** consiglieri comunali in carica, ne risultano presenti n. **11** e assenti n. **9**.



COMUNE DI SAN CATALDO

Assume la Presidenza la Sig.ra Naro Roberta in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Elio Angelo Cirrito , in qualità di Vice Segretario Comunale

Partecipa altresì alla riunione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 della L.R. n. 7 del 26.08.1992, il Sindaco Dott. Giampiero Modaffari .

Il Presidente introduce il secondo punto posto all'ordine del giorno avente il seguente oggetto :

“ Dissesto Finanziario attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251 D.lgs/vo n. 267/2000 Titolo I del Bilancio”

VISTA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che con propria deliberazione n. 4 in data 29/01/2019, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di San Cataldo, ai sensi dell'art 246 del d.Lgs. n. 267/2000;

Premesso altresì che non risulta approvato il bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2018/2020;

Visto l'art. 251 del d.Lgs. n. 267/2000, commi 1, 2 e 4, che così dispongono:

1. *Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe in base n ella misura massima consentita...*
2. *La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.*
4 Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni , graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio;

Visto altresì il comma 6 del citato art. 251 che impone l'obbligo di comunicare alla Commissione per la Stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno le delibere entro trenta giorni dalla data di adozione, stabilendo, tra l'altro, che dalla inosservanza di quanto disposto dai predetti commi ne consegue la sospensione dei contributi erariali;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 26.03.2018 di approvazione del regolamento comunale IUC ;

Richiamata, altresì, la deliberazione consiliare n. 61 del 05.05.2008 che disciplina l'addizionale comunale all'Irpef e la deliberazione n. 157 del 30.10.2012 che ha fissato



COMUNE DI SAN CATALDO

l'aliquota della stessa nel limite massimo consentito dalla legge nella misura del 0,8 per mille;

Visto l'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, e da una componente riferita ai servizi articolata, a sua volta, nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI);

Atteso che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree fabbricabili, come definiti ai fini IMU, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale e che la base imponibile della TASI è la medesima prevista per l' IMU;

Tenuto conto che, ai sensi dell' art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, sono state previste, ai fini dell' IMU, le seguenti aliquote massime:

- aliquota dello 0,6% per le abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze;
- aliquota dell' 1,06% per tutte le altre fattispecie imponibili;

Tenuto altresì conto che, ai sensi dell' art.1, commi 676, 677 e 678 del citato DL 147/2013, ai fini TASI è stato previsto che:

- in sede di deliberazione, la somma delle aliquote TASI ed IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non potrà superare le aliquote massime consentite ai fini IMU ovvero l'aliquota pari al 10,6%;
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota massima non può comunque eccedere lo 0.1%;

Preso atto che, ai sensi dell' articolo 13 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come da ultimo integrato e modificato dai commi 707 e 708 della legge 147/2013, la componente IMU della nuova Imposta Unica Comunale non si applica:

- all'abitazione principale e alle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile in catasto come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del Fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall' impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Dato Atto che il Comune di San Cataldo applica il Canone di Occupazione Suolo Pubblico (COSAP) e il Canone Impianti Pubblicitari (CIMP), per cui le tariffe sono già fissate dai rispettivi regolamenti comunali in misura tassativa, per cui non vi sono margini di manovra tra



COMUNE DI SAN CATALDO

una misura minima e massima;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto finanziario e per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente propedeutiche alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, dover provvedere alla rideterminazione delle imposte e delle tasse locali nella misura massima consentita dalla legge, così come evidenziato nelle tabelle allegate alla presente deliberazione sotto le lettere da A) a C) per formarne parte integrante e sostanziale della stessa, rinviandone a successivi provvedimenti l'approfondimento dell'oggetto, finalizzato ad eventuali modifiche e/o integrazioni del presente atto,

VISTO l'art.251 – comma 5 – del citato d.lgs.vo 267/2000, il quale dispone tra l'altro che “Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti;

RILEVATO che dalla certificazione trasmessa al ministero dell'interno nel 2018 in ordine alla percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale per l'esercizio finanziario 2017 la misura è risultata pari al 63% e quindi superiore a quella minima prevista dalla legge, pari al 36%;

CHE alla data odierna la certificazione in questione per l'esercizio finanziario 2018 non è ancora stata elaborata, per cui non vi è formalmente la certezza che tale percentuale di copertura sia stata raggiunta anche nel 2018, che costituirebbe il necessario viatico per la fissazione delle tariffe anche per l'esercizio finanziario in corso;

RITENUTO, pertanto, nelle more della anzidetta verifica, di confermare le tariffe dei servizi a domanda individuale oggi vigenti;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto



COMUNE DI SAN CATALDO

dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000; Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Vista la legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 639 a 731;
Visto l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214
Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
Visto l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 Visto il d.Lgs. n. 507/1993;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Si propone alla G.C. di adottare il seguente dispositivo, che costituisce **proposta per il Consiglio Comunale**

- 1) di rideterminare e approvare per l'anno 2019 la misura massima delle imposte e tasse locali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.Lgs. n. 267/2000, così come quantificate nei prospetti di seguito elencati allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e di seguito elencati:
IMU: allegato A)
TASI allegato B)
ADDIZIONALE IRPEF allegato C)
COSAP tariffe come da regolamento comunale;
CIMP tariffe come da regolamento comunale.
- 2) di stabilire che le modifiche apportate alle aliquote e/o tariffe, inserite nei sopra elencati allegati sono da ritenersi applicate anche ai rispettivi regolamenti di riferimento, laddove in essi contenuti;
- 3) Confermare, per le motivazioni espresse in premessa, le tariffe dei servizi a domanda individuale oggi in vigore.



COMUNE DI SAN CATALDO

- 4) di dare atto che con successivi provvedimenti, ove ritenuto opportuno, si procederà all'approfondimento dell'oggetto, finalizzato alla eventuale introduzione di riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste propedeutiche alla predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- 5) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;
- 6) di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione per la Stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno, ai sensi dell'art., 251, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 7) allegare copia della presente deliberazione allo schema del bilancio di previsione 2018/2020 stabilmente riequilibrato, secondo quanto previsto dall'art.172 – punto 1 lettera e) del d.lgs.vo 267/2000.
- 8) Sottoporre la presente deliberazione all'esame della competente commissione consiliare permanente per il parere di rito.
- 9) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 – comma 2 - della L.R. n° 44/1991, per rispettare i termini di legge per l'adozione della presente deliberazione,



COMUNE DI SAN CATALDO

allegato A)

Comune di SAN CATALDO (Prov. CL) UFFICIO TRIBUTI

**DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI
SENSI DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 - TITOLO 1° DI BILANCIO**

**NUOVE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
ANNO 2019**

(legge n. 147/2013 e art. 13, DL 201/2011, conv. in L. n. 214/2011)

ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	6 per mille
Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili	10,6 per mille
Detrazione per abitazione principale (solo A/1, A/8 e A/9)	€. 200



COMUNE DI SAN CATALDO

allegato B)

Comune di SAN CATALDO (Prov. CL) UFFICIO TRIBUTI

**DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI
SENSI DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 - TITOLO 1° DI BILANCIO**

**NUOVE ALIQUOTE E DETRAZIONI TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI
INDIVISIBILI (TASI) ANNO 2019**

(art. 1, comma 677, legge n. 147/2013)

ALIQUOTE TASI

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	
Fabbricati rurali strumentali	Max 1 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.	Max 2,50 per mille
Altri immobili	



COMUNE DI SAN CATALDO

allegato C)

Comune di SAN CATALDO (Prov. CL) UFFICIO TRIBUTI

**DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI
SENSI DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 - TITOLO 1° DI BILANCIO**

NUOVE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2019

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota unica	0,8%
Soglia di esenzione	€.

COMUNE DI SAN CATALDO
Protocollo Interno N. 13882/2019 del 08-05-2019
Allegato 2 - Copia Documento



COMUNE DI SAN CATALDO

TIPOLOGIA	ALIQUEOTE IMU 2019
Aliquota ordinaria	1,06%
Abitazioni principali di categoria catastale A/1, A8 e A/9 e relative pertinenze	0,6% (detrazione € 200,00)
Abitazione principale residenti AIRE (immobili posseduti dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), che non risultano pensionati nei rispettivi Paesi di residenza)	1,06%
Alloggi regolarmente assegnati IACP	1,06% (detrazione € 200,00)
Aree fabbricabili	1,06%
Immobili censiti con le cat. C1 e C3 utilizzati esclusivamente per usi commerciali e artigianali direttamente dai soggetti passivi dell'IMU.	1,06%
Immobili appartenenti alle categorie D/1 e D/7	1,06%
Altre categorie D (assoggettate al tributo ad aliquota ordinaria)	1,06%



COMUNE DI SAN CATALDO

TIPOLOGIA	ALIQUOTE TASI 2019
Abitazioni principali di categoria catastale A/1, A8 e A/9 e relative pertinenze	0,0%
Fabbricati rurali strumentali	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in oggi caso locati.	0,25%

IL SINDACO/L'ASSESSORE
F.to

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to

IL PROPONENTE

F.to Dott. Cirrito Elio Angelo

Parere in ordine alla Regolarità tecnica

Si esprime parere attestante la Regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, Comma 1 e 147 bis, Comma 1, del D.L.vo 267/2000, come novellato dall'art.3, Comma 1 del D.L.vo 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge 213/2012.



COMUNE DI SAN CATALDO

II RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Dott. Cirrito Elio Angelo

Parere in ordine alla Regolarita' Contabile

Si esprime parere attestante la Regolarita' Contabile, ai sensi degli artt. 49, Comma 1 e 147 bis, Comma 1, del D.L.vo 267/2000, come novellato dall'art.3, Comma 1 del D.L.vo 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge 213/2012.

II RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Dott. Cirrito Elio Angelo

Gli scrutatori di seduta sono : Scalzo, Pantano e Valenti .

Non si registrano interventi .

Indi il Presidente mette a votazione , per alzata di mano , la proposta di cui all'oggetto il cui risultato viene di seguito riportato :

ASSENTI 9 (*Calabrese La Ferrera, Guttilla, Andaloro ,Favata, Naro Pio, Asaro, Randazzo, Casale*
)

PRESENTI 11

VOTANTI 8

FAVOREVOLI 8 (*Macaluso, Giamporcaro, Scalzo, Caramia, Naro Roberta, Pantano, Capizzi, e Di Vita ;*

ASTENUTI 3 (*Valenti, Fasciana, e Pirrello*)

APPROVATA A MAGGIORANZA

Segue la votazione , per alzata di mano **dell'IMMEDIATA ESECUTIVITA'**, l'esito della votazione è riportato di seguito:

ASSENTI 9 (*Calabrese La Ferrera, Guttilla, Andaloro ,Favata, Naro Pio, Asaro, Randazzo, Casale*
)

PRESENTI 11

VOTANTI 8

FAVOREVOLI 8 (*Macaluso, Giamporcaro, Scalzo, Caramia, Naro Roberta, Pantano, Capizzi, e Di Vita ;*



COMUNE DI SAN CATALDO

ASTENUTI 3 (Valenti, Fasciana, e Pirrello)

APPROVATA A MAGGIORANZA

Segue la trattazione del punto successivo posto all'ordine del giorno



COMUNE DI SAN CATALDO

Indi

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata e munita dei prescritti pareri di cui alla legge n.142/90 così come applicata in Sicilia con L.R. n.48/91;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione e di farla propria con la narrativa, motivazione e dispositivo;

Visto l'O.R.EE.LL.;

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione sopra riportata facendola propria con la narrativa, motivazione, dispositivo che qui si intendono integralmente trascritti.

oooooooooooo



COMUNE DI SAN CATALDO

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO**

F.to NARO ROBERTA

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to FASCIANA ALICE

**IL VICE SEGRETARIO
GENERALE**

F.to Dott. Cirrito Elio Angelo

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del procedimento, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Telematico di questo comune il giorno _____ e vi rimarrà fino al giorno _____.

Il responsabile del procedimento
F.to Sig.ra Cigna M. Letizia

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
(art.12, 2° comma L.R. n. 44/91)

È copia conforme all'Originale
Il Segretario Generale
Dott. Varveri Andrea